



Paba, Antonello (1987) *Le Comunicazioni*. In: *La Provincia di Sassari: ambiente, storia, civiltà*, Sassari, Amministrazione provinciale, Assessorato alla cultura e pubblica istruzione (Cinisello B., stampa Edizioni Amilcare Pizzi, 1989). p. 213.

<http://eprints.uniss.it/6393/>

LA PROVINCIA DI SASSARI

AMBIENTE STORIA CIVILTÀ

Testi di

Mario Atzori, Pasquale Brandis, Manlio Brigaglia,
Gerolama Carta Mantiglia, Angelo Castellaccio,
Ercole Contu, Sandro Dettori, Giuseppe Doneddu,
Giuseppina Fois, Lorenzo Idda, Fulvia Lo Schiavo,
Marco Magnani, Francesco Manconi, Attilio Mastino,
Giuseppe Meloni, Antonio Milella, Vico Mossa,
Antonello Paba, Maria Pala, Wally Paris,
Antonio Pietracaprina, Renzo Pirino, Sandro Ruju,
Pietro Sassu, Giuseppe Scanu, Marina Sechi,
Simone Sechi, Gian Adolfo Solinas, Giuseppa Tanda,
Nicola Tanda, Marco Tangheroni, Salvatore Tola,
Raimondo Turtas, Franca Valsecchi



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI
Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione

 EDIZIONI
AMILCARE PIZZI

Direttore editoriale: Angelo Salvioni

Progetto e realizzazione
del Servizio Editoriale Amilcare Pizzi

Grafica e impaginazione:
Robert-Emile Huen

© Copyright 1987
Amministrazione Provinciale di Sassari
Prima ristampa: marzo 1989

LE COMUNICAZIONI

di Antonello Paba

I PORTI

Il sistema dei trasporti della provincia presenta due poli di traffico sovra-regionali: Olbia-Golfo Aranci e Porto Torres. In questi due porti transita circa l'80% del movimento passeggeri via mare della Sardegna.

Oltre a questi due porti, operano nella provincia gli scali di La Maddalena, Palau, Santa Teresa di Gallura, Alghero, e più recentemente, Porto Cervo.

I passeggeri sbarcati sono stati complessivamente, nel 1984, 2.645 mila (quelli imbarcati 2.719 mila). Ma occorre tener presente che le cifre sul movimento includono anche il traffico interno tra Palau e La Maddalena, dove i passeggeri sbarcati sono stati rispettivamente 687 mila e 679 mila.

Se si considerano separatamente i porti maggiormente interessati dal traffico con l'esterno dell'isola, si vede che il porto di Olbia è il più importante della provincia (e della regione) per il traffico di passeggeri: 620 mila arrivi e 623 mila partenze. A Porto Torres invece gli arrivi sono stati 417 mila e le partenze 429 mila.

Porto Torres è lo scalo più importante per quanto riguarda il movimento delle merci. Nel 1984 sono state sbarcate 2.613 mila tonnellate di merci e ne sono state imbarcate 1.089 mila. Ma i prodotti legati al petrolio e alla sua trasformazione nel polo chimico di Porto Torres rappresentavano la gran parte di questo tonnello: il 64 per cento delle merci arrivate è costituito da prodotti petroliferi e il 61% di quelle imbarcate da prodotti chimici (45%) e petroliferi (16%). La crisi del settore ha comportato pertanto una riduzione anche nel movimento portuale: ancora nel 1979 vi erano state sbarcate 4.633 mila tonnellate di prodotti petroliferi e imbarcate 2.829 mila.

L'importanza di Olbia-Golfo Aranci deriva dalla preferenza a servirsi dei porti con la minore distanza dalla penisola (124 miglia) e dalla circostanza che nella Sardegna nord-orientale si trova il più importante nucleo turistico dell'isola.

LE FERROVIE

Ad Olbia-Golfo Aranci fa capo la dorsale delle Ferrovie dello Stato Cagliari-Chilivani-Olbia e Golfo Aranci, dove fanno scalo, dal 1961, i traghetti delle Ferrovie dello Stato, con una lunghezza complessiva di 395 chilometri. Da questa linea prevalentemente longitudinale si distacca una tratta che unisce Chilivani con Sassari e Porto Torres (66 chilometri), forse la più accidentata di tutta la rete sarda: oltre il 41% del suo percorso è infatti in curva, e la velocità commerciale dei treni molto bassa: (55 chilometri all'ora).

Vi è poi una direttrice di supporto alla rete primaria costituita dalla tratta Sassari-Tempio delle Strade Ferrate Sarde (91 chilometri). Le SFS, che operano in regime di concessione con linee a scartamento ridotto, gestiscono anche le altre linee di collegamento interno a livello subprovinciale: Sas-

sari-Alghero (34 chilometri), Sassari-Sorso (11) e Tempio Palau (59). Nel piano di razionalizzazione è prevista però la soppressione delle tratte Sassari-Tempio e Tempio-Palau.

LE STRADE

Il sistema stradale poggia su una direttrice di grande comunicazione, la SS 131, cioè la Superstrada "Carlo Felice", che collega Porto Torres a Cagliari attraverso Macomer e Oristano (238 chilometri). Vi sono inoltre due direttrici trasversali che realizzano il collegamento Cagliari-Olbia e Sassari-Olbia. Olbia è collegata con Sassari anche con una trasversale che passa per Tempio.

Nel complesso, la rete stradale della provincia aveva, nel 1984, una lunghezza complessiva di 3.696 chilometri: quasi la metà era costituita da strade provinciali (49%), il 26 da strade comunali (extraurbane) e il restante 25 da strade statali.

Nel 1983 gli autoveicoli circolanti erano 145.638, pari ad una media di 33 per abitante. Le sole autovetture ammontavano a 134.958, pari a 31 per abitante - media inferiore a quella nazionale (33) ma superiore a quella regionale (25).

GLI AEREI

Nel trasporto aereo operano nella provincia due scali: Alghero-Fertilia e Olbia-Costa Smeralda. Il secondo è il più importante per volume di traffico passeggeri, sebbene il movimento sia concentrato stagionalmente.

Nel 1985 sono atterrati all'aeroporto di Alghero-Fertilia 3.211 aerei (nel 1969 furono 2.882), con 156.129 passeggeri - la media giornaliera è stata pertanto di 427 passeggeri (nel 1969 era di 236). Nello stesso arco di tempo sono arrivati ad Olbia - Costa Smeralda 3.852 aerei, ma con un numero di passeggeri ancora superiore, 169.305 (nel 1969 furono soltanto 16.054): la media giornaliera è quindi di 667 passeggeri, ma occorre considerare che più della metà del traffico annuo si è svolto durante i mesi estivi. Ad Alghero-Fertilia l'8% dei passeggeri sbarcati ha utilizzato servizi internazionali, mentre l'analoga percentuale relativa ad Olbia sale al 12%.

Nel 1985 sono state sbarcate dagli aerei atterrati nella provincia posta e merci per complessive 3.900 tonnellate, ammontare sensibilmente superiore a quello imbarcato (1.200 tonnellate).

Per quanto riguarda le comunicazioni, nel 1983 sono state spedite dalla provincia di Sassari 19.576 mila lettere, cioè 44 lettere all'anno per abitante, a fronte di una media nazionale di 106.

Al dicembre 1984 gli abbonati al telefono erano 107.034, con una densità telefonica di 24 collegamenti per 100 abitanti: nel 1951 questa densità era pari a 0,7. Le medie regionali e nazionali erano rispettivamente di 21 e 29 apparecchi per 100 abitanti.